

Criteri di impiego e valutazione

Norme di comportamento Arbitri Serie C

Stagione sportiva 2018/2019

PREMESSA

La presente circolare è rivolta agli Arbitri della lista di serie C gestita dal Comitato Regionale Veneto ad integrazione e nel rispetto di quanto indicato dal Regolamento C.I.A. Nazionale. In caso di incongruenze con le indicazioni emanate a livello nazionale, anche a seguito dell'introduzione di successive modifiche (per esempio durante la stagione sportiva), saranno applicate le direttive del C.I.A. Nazionale e le linee guida qui contenute si riterranno superate nelle parti in contrasto con le specifiche Nazionali.

Nel presente documento le denominazioni riferite a persone, riportate solo nella forma maschile, si riferiscono indistintamente a persone di genere maschile e femminile.

Titoli

1. Categorie Arbitri;
2. Organo Tecnico – Definizione, composizione e competenze;
3. Modalità impiego Arbitri;
4. Motivi ostativi all'impiego;
5. Sistema di valutazione della prestazione;
6. Passaggi di categoria, avvicendamenti, dimissioni;

1) Categorie Arbitri

Per la stagione sportiva 2018/2019 gli Arbitri impiegati nei campionati nazionali saranno suddivisi nelle sotto elencate categorie e verranno impiegati nei seguenti Campionati:

- Arbitri di 1^a categoria: Serie A;
- Arbitri di 2^a categoria: Serie A2 Maschile e A1 Femminile;
- Arbitri di 3^a categoria: Serie B Maschile - A2 Femminile.

Per la stagione sportiva 2018/2019 gli Arbitri impiegati nei campionati regionali saranno suddivisi nelle sotto elencate categorie e verranno impiegati nei seguenti Campionati:

- Arbitri di 4^a categoria: Serie C Maschile (Gold e Silver) e Serie B Femminile;
- Arbitri di 5^a categoria: Serie D Maschile e serie B e C Femminile.
- Arbitri di 6^a categoria: Altri campionati seniores e nei campionati giovanili

2) Organo Tecnico: Definizione, composizione e competenze

2a) Definizione - L'Organo Tecnico, nominato dal CIA Regionale per il campionato di serie C maschile, è deputato:

- a impartire agli arbitri le direttive specifiche per la loro attività;
- all'aggiornamento tecnico dei tesserati facenti parte della lista di Serie C maschile;
- a svolgere tutte le attività didattiche volte al miglioramento tecnico e atletico dei singoli tesserati;
- alla valutazione della prestazione arbitrale e di tutti gli elementi considerati idonei per la redazione, al termine della stagione sportiva, di una relazione per ciascun Arbitro a seguito della quale si formerà la selezione degli Arbitri proposti per la conferma, per il passaggio alla categoria superiore o per l'avvicendamento dalla categoria.

Le relazioni dovranno essere sottoposte alla Commissione Regionale CIA che, qualora le condivide, le porterà all'attenzione del CIA che provvederà a licenziarle, con propria delibera, per l'anno sportivo 2019/2020.



L'Organo Tecnico opera nel rispetto del codice etico del FIP, dei regolamenti federali e delle direttive della Commissione Regionale CIA. L'Organo Tecnico dura in carica per una stagione sportiva e può essere rinnovato.

2b) Composizione e competenze Compongono l'Organo Tecnico

C GOLD:

- a) Presidente dell'OT: Stefano Cazzaro (Presidente Regionale CIA)
- b) Responsabile degli arbitri: Antonio Florian
- c) Istruttore degli arbitri: Nicola Longo
- d) Referenti tecnici Regioni associate: Gaylord Rivron (Friuli Venezia Giulia), Stefano Muraro (Trentino Alto Adige)
- e) Designatore: Bruno Munerlin

C SILVER:

- a) Presidente dell'OT: Stefano Cazzaro (Presidente Regionale CIA)
- b) Responsabile degli arbitri: Maurizio Zamuner
- c) Istruttore: Francesco Barbieri
- d) Referenti tecnici Regioni associate: Stefano Muraro (Trentino Alto Adige)
- e) Designatore: Andrea Chiodi

Il responsabile degli arbitri

Il Responsabile degli Arbitri avvarrà, per l'espletamento dell'incarico ricevuto, della collaborazione di tecnici con funzioni di Osservatori, Istruttori e del Designatore. Provvede:

- a visionare gli Arbitri impegnati nelle gare, recandosi a fine gara nello spogliatoio per analizzare con loro la prestazione. Stilerà il rapporto per ciascun arbitro visionato.
- a stilare, al termine del girone di andata, una breve nota sintetica per ciascun Arbitro in cui saranno indicati i suggerimenti finalizzati al miglioramento della prestazione arbitrale. La nota verrà inviata, tramite il CIA Regionale, a ciascun Arbitro.
- alla designazione degli Osservatori, degli Istruttori e del Designatore per la visionatura degli Arbitri nel corso dell'intero Campionato. La Commissione Regionale CIA si riserva la possibilità di designare il Responsabile e i suoi Osservatori per particolari necessità che dovessero sorgere durante la stagione;
- a sua cura, al termine del Campionato, non oltre il 30 giugno 2019, a redigere e far pervenire, per il tramite della Commissione Regionale CIA, a ciascun arbitro la scheda di valutazione globale di cui al successivo punto 5) "Sistema di valutazione della prestazione", scheda atta a formare la "selezione" degli Arbitri ritenuti idonei per la stagione sportiva successiva come meglio specificato al precedente punto 2a).

Il Designatore arbitrale

Il Designatore degli arbitri, acquisite da parte del Responsabile degli Arbitri le indicazioni circa il rendimento degli Arbitri, provvederà, in piena autonomia, alla designazione degli Arbitri.

Il Designatore degli arbitri potrà essere designato dal Responsabile degli Arbitri o dal Presidente dell'OT alla visionatura degli Arbitri. Si recherà a visionare la gara, al termine entrerà nello spogliatoio per analizzare con loro la prestazione e, successivamente, stilerà il rapporto per ciascun Arbitro visionato che consegnerà al Responsabile degli Arbitri.



Gli Istruttori degli Arbitri

Oltre alle funzioni di istruzione e aggiornamento costante degli Arbitri gli Istruttori Tecnici collaboreranno con il Responsabile degli Arbitri e con gli altri componenti dell'Organo Tecnico intrattenendo rapporto di costante scambio di informazioni finalizzato al miglior impiego degli Arbitri per assicurare un loro adeguato percorso di crescita tecnica e sviluppo delle qualità.

Visioneranno gli Arbitri impegnati nelle gare, sedendosi al tavolo degli Ufficiali di Campo, (salvo difficoltà oggettive) e stileranno il Rapporto sulla prestazione arbitrale di ciascun Arbitro. Al termine della gara si recheranno nello spogliatoio allo scopo di analizzare la prestazione tecnica. Successivamente invieranno il Rapporto al Responsabile degli arbitri.

Gli istruttori degli arbitri, oltre ai compiti previsti quale componente dell'Organo Tecnico, hanno la responsabilità di tenersi aggiornati sulle disposizioni e modifiche delle regole e interpretazioni stabilite dal CIA su indicazioni della FIBA.



Gli Osservatori degli Arbitri

Per la stagione sportiva 2018/2019, l'Organo Tecnico Regionale, d'intesa con il Presidente del Comitato Regionale FIP, stabilirà gli eventuali Osservatori necessari a visionare in maniera congrua gli Arbitri della lista di 4^a categoria. Tale nomina potrà avvenire anche a stagione sportiva in corso di svolgimento.

Gli Osservatori opereranno di concerto con il Responsabile degli Arbitri con cui il rapporto sarà costante e continuo. Gli Osservatori svolgeranno l'incarico affidato loro dal Responsabile degli arbitri, mantenendo la massima riservatezza prima, durante e dopo il mandato ricevuto, con l'obbligo di segnalare al Responsabile degli arbitri e al CIA Regionale, situazione e/o comportamenti anomali da parte degli arbitri o di altri tesserati e non.

Non verrà garantito agli Osservatori un numero minimo di designazioni

Gli Osservatori, dopo aver visionato la gara seduti al tavolo degli Ufficiali di Campo (salvo difficoltà oggettive), si recheranno nello spogliatoio per analizzare la prestazione arbitrale e successivamente stileranno il rapporto sulla prestazione di ciascun arbitro visionato che invieranno al Responsabile degli Arbitri.

3) Modalità impiego degli Arbitri

Gli arbitri di 4 categoria, abilitati alla serie "C" sono inseriti in una lista divisa fra Campionato "Gold" e "Silver", oltre alla serie B femminile.

Le designazioni dovranno tenere conto esclusivamente dei seguenti impedimenti oggettivi:

- un arbitro non potrà essere designato a dirigere la stessa squadra prima che siano trascorsi tre turni consecutivi di campionato
- un Arbitro non potrà dirigere gare dove partecipa una società con un suo familiare tesserato a qualsiasi titolo per una o più squadre partecipanti allo stesso campionato. In caso di più gironi non potrà arbitrare nel girone in cui partecipa la società (codice Etico FIP art. 2.10).
- Un arbitro non potrà essere designato se ha in essere un contenzioso di qualsiasi natura con la FIP, fino alla sua conclusione

Non verrà garantito agli Arbitri un numero minimo di designazioni.

3 bis) Fermo tecnico

Il Presidente dell'Organo Tecnico procederà al fermo tecnico delle designazioni fino a un massimo di un mese (quattro turni) per gli Arbitri che, nello svolgimento dell'attività, incorrano in inadempienze tecniche, atletiche o comportamentali che non investano l'aspetto disciplinare contemplato come tale dalle norme Federali e dal Regolamento CIA.

La comunicazione del fermo tecnico dovrà essere comunicata all'interessato ed inviata copia ai membri dell'Organo Tecnico.

I provvedimenti di fermo tecnico concorreranno alla formulazione delle valutazioni finali che il Consiglio Direttivo del CIA farà al termine della stagione sportiva.



4) Motivi ostativi all'impiego degli Arbitri

Un Arbitro non potrà essere impiegato nel caso di:

- Sospensione per motivi disciplinari (per il periodo della sospensione) sanzionata da parte degli Organi di Giustizia;
- Provvedimento disciplinare sanzionato in primo grado da parte degli Organi di Giustizia;
- Mancata presentazione di regolare certificato di idoneità all'attività sportiva agonistica;
- Certificazione medica non valida e/o scaduta;
- Mancato completamento delle procedure federali (uffici CIA e staff medico FIP) a seguito di tardivo inoltro da parte dell'interessato della certificazione di idoneità in originale;
- Fermo tecnico;
- Superamento, durante la stagione sportiva, del numero massimo di quattro tra rifiuti e indisponibilità. Eventuali deroghe saranno valutate dalla Commissione Regionale CIA per singolo caso.
- Mancato superamento dei Test atletici

5) Sistema di valutazione della prestazione

Ogni Arbitro, nel corso dell'intera stagione sportiva, avrà un numero di visionature congruo a consentire la redazione di una esaustiva valutazione finale.

Il Rapporto sulla prestazione arbitrale riporterà un commento sintetico sulle diverse voci funzionali e una sintesi degli elementi positivi, negativi unitamente a eventuali consigli utili alla crescita dell'Arbitro che andranno a concretizzarsi in una valutazione numerica della prestazione secondo le indicazioni contenute nella tabella allegata (allegato 1).

Tali rapporti, che saranno messi a disposizione degli Arbitri nel più breve tempo possibile, costituiranno la sintesi riferita ad ogni singola prestazione arbitrale.

Alla fine del girone d'andata l'Organo Tecnico invierà ad ogni Arbitro una scheda sintetica sull'andamento della stagione ma non costituiranno gli unici elementi di valutazione per determinare, al termine della stagione sportiva, l'idoneità o meno dell'Arbitro.

6) Passaggi di categoria, avvicendamenti, esclusioni

Al termine della stagione sportiva, **salvo richieste precedenti da parte del Cia Nazionale per gli arbitri proponibili al passaggio di categoria**, verrà redatta per ciascun Arbitro una scheda-relazione, dei cui contenuti l'Arbitro verrà informato mediante trasmissione della stessa da parte della Commissione Regionale CIA, che indicherà in conclusione un giudizio:

- Arbitro idoneo alla permanenza
- Arbitro non idoneo alla permanenza
- Arbitro proponibile per il passaggio di categoria

Per l'Arbitro giudicato "Idoneo alla permanenza" verrà proposta la conferma nella lista del medesimo Campionato;

Per l'Arbitro giudicato "Non idoneo alla permanenza" verrà proposta la esclusione dalla lista del Campionato di appartenenza con l'eventuale indicazione di avvicendamento nel Campionato/i inferiore/i, per la stagione sportiva successiva, in relazione e nel rispetto della regolamentazione anagrafica relativa ai vari campionati;

Per l'Arbitro "Proposto alla Commissione Regionale CIA per il passaggio di categoria" sarà valutata l'idoneità dalla Commissione Regionale CIA che, eventualmente, ne farà proposta al Consiglio Direttivo del CIA per l'inserimento nella lista della categoria superiore per la stagione sportiva successiva.

La valutazione finale della Commissione Regionale CIA terrà conto oltre che dalle indicazioni formulate dall'Organo Tecnico anche dei seguenti elementi:

- a) Valutazione delle singole prestazioni arbitrali basate sull'analisi dei rapporti ottenuti
- b) Provvedimenti disciplinari subiti
- c) Eventuali valutazioni video
- d) Provvedimenti disciplinari subiti (L'esclusione dalle liste o la revoca degli incarichi sarà automatica per tutti i tesserati CIA che abbiano riportato una sospensione superiore ai 30 giorni se comminata dalla Commissione Giudicante Nazionale o superiore ai 20 giorni se comminata dalla Corte federale.)
- e) Anagrafica del tesserato al 30 giugno 2019 per eventuale possibilità di successivo inserimento nella categoria superiore,
- f) Carriera complessiva dell'Arbitro
- g) Partecipazione alle Riunioni tecniche e disponibilità ad arbitrare nei campionati regionali, ai Clinic presso i Centri Tecnici e/o a Scuola Arbitrale
- h) Eventuali indisponibilità e/o rifiuti a designazioni
- i) Mancato superamento e/o svolgimento delle prove atletiche
- j) Conoscenza del Regolamento Tecnico desumibile anche dallo svolgimento dei quiz
- k) Violazione delle norme di comportamento
- l) Accettazione o rifiuto di designazioni per le finali nazionali dei campionati giovanili maschili e femminili che saranno valutative per gli arbitri partecipanti
- m) Partecipazione in gare amichevoli e/o tornei
- n) Fermi tecnici subiti

Il giudizio finale dell'Organo Tecnico di "Arbitro idoneo alla permanenza" – "Arbitro non idoneo alla permanenza" - "Arbitro proposto al CIA per il passaggio di categoria" non è vincolante nelle decisioni della Commissione Regionale CIA per la formazione delle liste per l'anno sportivo successivo, avverso le quali non sono ammessi ricorsi. (Art. 73 Regolamento CIA).

Termine dell'attività nazionale per età

Indipendentemente dalla graduatoria finale, e dal suo giudizio, l'attività arbitrale nel Campionato di Serie C cesserà per l'arbitro che al termine della stagione sportiva (30 giugno 2019) avrà già compiuto 36 anni per il campionato di Serie C.

L'arbitro che abbia superato i limiti di età di cui sopra sarà posto "fuori quadro" oppure, su sua richiesta, potrà essere inserito nelle liste degli Arbitri Regionali di 6^a categoria.

L'arbitro che al termine della stagione sportiva sia ritenuto non idoneo alla permanenza nella lista del campionato conclusosi sarà inserito nelle liste degli Arbitri Regionali di 6^a categoria.

Promozione in campionato di serie superiore

Non potranno in ogni caso essere proposti per il passaggio di categoria gli Arbitri che con decorrenza inizio stagione sportiva successiva 1 Luglio 2019 abbiano già compiuto:

- a) 34 anni per gli arbitri della 3^a categoria da inserire nella 2^a categoria
- b) 28 anni per gli arbitri della 4^a categoria da inserire nella 3^a categoria;
- c) 26 anni per gli arbitri della 5^a categoria da inserire nella 4^a categoria;

Per quanto concerne gli ex atleti che abbiano intrapreso o vogliano intraprendere la carriera di arbitro, relativamente alle soglie anagrafiche sopra riportate, si rimanda alle norme contenute nel regolamento CIA. Il CIA ha la facoltà di valutare, di volta in volta, casi ritenuti di particolare interesse ai sensi dell'articolo 13.5 del vigente Regolamento CIA.

Sarà definito "esordiente" l'Arbitro promosso, per la prima volta, nella lista degli arbitri utilizzabili per le gare del Campionato d'appartenenza, ed in quanto tale non potrà essere escluso al termine della stagione 2018-2019 per motivi tecnici salvo che non abbia raggiunto il numero di quattro fermi tecnici previsti dal precedente punto 3bis. In tal caso l'arbitro "esordiente" potrà essere escluso per motivi tecnici dalle liste degli arbitri non idonei alla permanenza.



Per la corrente stagione sportiva per "esordiente" deve pertanto intendersi: per la serie C Maschile l'arbitro proveniente dal campionato di serie D stagione 2017-2018. Passaggi di categoria, avvicendamenti e esclusioni saranno proposti dall'Organo Tecnico al Consiglio Direttivo del CIA sulla base della relazione, del giudizio e della valutazione finale. Il Consiglio Direttivo del CIA provvederà alla compilazione delle liste per la stagione successiva, tenendo conto delle necessità numeriche degli arbitri per la stagione sportiva 2019-2020.



CODICE COMPORTAMENTALE degli ARBITRI

Ad integrazione e completamento di quanto già stabilito dal Regolamento C.I.A., gli arbitri nello svolgimento della loro attività, sono tenuti ad attenersi al presente Codice Comportamentale:

1. Devono **rispettare scrupolosamente le direttive tecniche impartite dal CIA**, che dovranno in ogni caso essere conformi al Regolamento Tecnico emanato dalla FIBA.
2. Devono **osservare tutte le direttive organizzative e comportamentali impartite dal CIA e quelle inserite nel Regolamento CIA, nei Regolamenti Federali e nel codice di comportamento sportivo** approvato dal CONI il 2/02/2012.
3. Devono **essere disponibili per tutta la stagione sportiva per designazioni, raduni tecnici e incontri tecnici** con gli Istruttori e/o con incontri fissati dal C.I.A. Regionale e/o dai C.I.A. Provinciali. La turnazione delle prestazioni arbitrali nei diversi campionati regionali potrà prevedere anche dei turni di riposo. Non verrà garantito un numero minimo di designazioni.
4. Devono considerarsi sempre a disposizione per dirigere le gare alle quali vengono designati, anche **se di categoria inferiore rispetto al campionato di riferimento**.
5. Devono dare sempre e comunque la **precedenza alle gare gestite dalla Federazione Italiana Pallacanestro**.
6. Per quanto attiene alla direzione di **gare amichevoli**, gli arbitri devono essere **ESPRESSAMENTE DESIGNATI** o **AUTORIZZATI** dall'ufficio Designazioni o dal CIA di riferimento.
7. **Devono confermare la designazione, inclusi tornei e amichevoli, entro le ventiquattro ore successive al ricevimento**. Il mancato rispetto di tale termine, potrà comportare – a giudizio del competente Ufficio Designazioni in accordo con la Commissione Regionale C.I.A. – la "revoca" della gara medesima che verrà considerata quale rifiuto computato tra quelli disponibili. La designazione verrà comunicata almeno tre giorni prima della gara; in caso contrario l'eventuale rifiuto non verrà considerato tale. La comunicazione di una designazione e l'eventuale **rifiuto sono da considerarsi ufficiali anche se formulati a mezzo telefono**.
8. L'eventuale rifiuto dovrà essere formulato telefonicamente al proprio designatore. Alla comunicazione telefonica dovrà obbligatoriamente seguire quella inoltrata via fax o mail con gli eventuali opportuni allegati (certificato medico - ordine di servizio etc.). La mail va indirizzata all'Ufficio Designazioni competente e al referente CIA Provinciale o al CIA Regionale per gare di Serie C e D.
9. **I rifiuti e le indisponibilità, in ogni caso, incideranno sulle valutazioni tecniche di fine anno**. Si invitano gli arbitri a **prediligere lo strumento dell'indisponibilità** rispetto all'utilizzo dei rifiuti, per una migliore organizzazione degli uffici designazione.
10. E' fatto divieto assoluto ai tesserati di **scambiarsi le designazioni** e/o, in caso di impossibilità nel rispettare la designazione, di **scavalcare il designatore** e ricercare un sostituto direttamente. Allo stesso modo è fatto divieto a qualunque tesserato di accettare designazioni che non siano state effettuate da uno dei membri dell'ufficio designazioni o dal CIA di riferimento.
11. **E' fatto obbligo agli arbitri e agli ufficiali di campo che iniziano la trasferta da luoghi diversi di ricongiungersi, non appena il percorso lo consente, per raggiungere insieme il luogo della gara**. E' **OBBLIGATORIO** l'utilizzo di una sola macchina per recarsi sul luogo di gara. Eventuali eccezioni di viaggio con due auto, A CAUSA DI EVENTI **STRAORDINARI E NON PREVEDIBILI**, dovrà essere preventivamente autorizzato dal Comitato Regionale Veneto.
12. Dovranno giungere nel luogo sede della gara almeno **due ore** prima dell'inizio della gara per le partite che prevedono una distanza **superiore ai 100 km di sola andata** dalla propria residenza e **90 minuti** prima **negli altri casi** e recarsi sul campo di gioco **entro 75 minuti** prima dell'inizio della gara, vestiti in modo decoroso e curati nella persona. In tale ottica:
 - a. E' obbligatorio presentarsi sul luogo della gara indossando sempre abbigliamento decoroso e classico. Per gli arbitri donna, in alternativa, tailleur con gonna o pantalone o altro abbigliamento classico.





b. E' fatto divieto di presentarsi sul luogo della gara indossando scarpe da ginnastica, bermuda o pantaloncini corti, jeans strappati, pantaloni tipo mimetici, tute, felpe, t-shirt e similari o altri indumenti che non siano espressione di cura e decoro.

c. E' richiesto a tutti di mantenere un taglio di capelli corto o comunque ordinato, non essendo consentito l'utilizzo di cerchietti o di elastici o di capigliature incolte. Lo stesso dicasi per la barba che sarà ammessa solo se è curata e non incolta.

d. E' vietato a tutti gli arbitri presentarsi sul terreno fumando sigarette prima, durante e alla fine della stessa, se non dopo aver lasciato la palestra o il palasport.

13. Non appena arrivati sul campo di gioco, gli arbitri e gli ufficiali di campo saranno obbligati a **spegnere telefoni cellulari** che potranno essere accesi ed utilizzati solo in casi di assoluta necessità (l'Ufficio Gare, le forze dell'Ordine, l'Organo Tecnico o i propri referenti di categoria).

14. Si sottolinea che è **vietato l'ingresso negli spogliatoi** degli arbitri a chiunque, prima della gara e durante l'intervallo ad eccezione degli Ufficiali di Campo designati. Prima della gara l'Osservatore, il Responsabile degli Osservatori o l'Istruttore degli arbitri designato, potranno recarsi negli spogliatoi per assistere al colloquio pre-gara tra arbitri e U.d.C.. Al termine della gara, oltre alle persone sopra indicate, potranno entrare negli spogliatoi, per le gare di Serie C e D, il Presidente o i componenti della Commissione Regionale CIA, l'Organo Tecnico Regionale, l'Istruttore Regionale Arbitri, per le gare Provinciali il Referente CIA, l'Istruttore Provinciale Arbitri. E' ammesso eventualmente l'accesso agli spogliatoi arbitri ai Dirigenti Accompagnatori di entrambe le Società contemporaneamente (non ai Presidenti di Società).

15. **Gli Arbitri dovranno compilare congiuntamente il Referto di gara con gli eventuali allegati** controfirmati da tutti i Direttori di gara. Sarà cura del **1° Arbitro inviare referto e allegati** all'Ufficio Gare competente secondo le disposizioni. Entro un'ora dal termine della gara, **il 1° Arbitro dovrà inviare un SMS**, utilizzando il proprio cellulare, comunicando il risultato della gara. Il mancato invio del risultato via SMS comporterà l'immediato blocco della liquidazione della nota spese, che verrà pagata solo alla chiusura dell'esercizio economico (dicembre).

16. **Gli Arbitri di tutte le categorie non possono accettare dalle Società regali o altri benefici**, qualora essi eccedano il modico valore e siano offerti in connessione con lo svolgimento dell'attività in ambito sportivo, sia in occasione delle partite che in occasione di particolari ricorrenze. In quest'ultimo caso, qualora pervengano regali alla propria residenza, gli Arbitri hanno l'obbligo della restituzione e in ogni caso di darne immediata comunicazione al C.I.A. E' altresì vietato accettare inviti a pranzo e/o a cena da parte di Dirigenti delle Società, anche non direttamente interessati alla gara, né prima né dopo la gara stessa.

17. E' fatto divieto assoluto di **rilasciare pubbliche dichiarazioni, pubblicare foto e video (social network compresi) che possano ledere** o contrastare con gli interessi, intendimenti, principi ispiratori ed operatività e programmazioni della F.I.P. in generale e di ciascuno dei Settori che per essa agiscono o delle Associazioni con cui essa operi in forma di collaborazione e/o "partnership"; così come tale divieto è esteso al rilascio di dichiarazioni non consone inerenti altri tesserati.

18. Gli arbitri dovranno inviare il referto di gara con ogni urgenza e secondo le disposizioni impartite dal Responsabile dell'Ufficio Gare del Comitato Regionale FIP e, nella compilazione del referto medesimo, dovranno attenersi alle regole e alle raccomandazioni dettate dal Giudice Sportivo Regionale, nonché dopo la gara – **subito dopo essersi allontanati dal campo di gioco** – dovranno comunicare il risultato finale tramite SMS. Il mancato invio del risultato via SMS comporterà l'immediato blocco della liquidazione della nota spese, che verrà pagata solo alla chiusura dell'esercizio economico (dicembre).

A tale proposito, si fa presente che, nel caso di mancato invio via email in formato PDF, come prescritto dall'Ufficio Gare Regionale, del referto e dell'eventuale rapporto entro i termini stabiliti, si adatteranno le seguenti sanzioni:

- nel caso di mancato invio del referto e del rapporto arbitrale entro il termine stabilito, che impedisca la tempestiva adozione dei provvedimenti da parte del Giudice Sportivo, **immediato fermo tecnico per una giornata della coppa arbitrale**;

- nel caso di invio del referto senza rapporto arbitrale entro il termine stabilito, alla prima segnalazione seguirà un avvertimento, alla seconda il fermo tecnico per una giornata, così come per tutte le successive segnalazioni.

N.B. Per stagione sportiva si intende il periodo 1° luglio 2018 – 30 giugno 2019.

Eventuali violazioni delle suddette disposizioni saranno segnalate con comunicazione scritta alla scrivente Commissione dall'Osservatore, da un membro della Commissione C.I.A. medesima o dell'Organo Tecnico Regionale, da un membro della Commissione Designazioni Regionale presente alla partita e verrà considerata ai fini della valutazione finale dell'arbitro.



Venezia, lì 22/09/2018

IL PRESIDENTE REGIONALE FIP

Roberto Nardi

COMMISSIONE CIA VENETO

Il Presidente

Stefano Cazzaro

Allegato 1

INDICAZIONI SULLA PRESTAZIONE DELL'ARBITRO DA UTILIZZARE PER LA VALUTAZIONE DA PARTE DELL'OSSERVATORE

A – PRESTAZIONE DI ALTO LIVELLO



Identifica una prestazione di qualità sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista della conduzione, nella quale l'arbitro ha evidenziato particolari doti di personalità e leadership. Le decisioni nei momenti topici sono state corrette. L'arbitro si è dimostrato capace di effettuare una omogenea lettura delle situazioni, riuscendo ad anticipare il gioco e con capacità interpretativa delle regole. Gli eventuali provvedimenti disciplinari sono stati efficaci. Ha effettuato un arbitraggio dove ha espresso una forte leadership e controllo del gioco sotto tutti i punti di vista. Ha contribuito positivamente al lavoro di squadra, favorendone l'omogeneità delle scelte da parte della copia arbitrale. Dotato di spiccata personalità.

VOTAZIONE NUMERICA: 82 - 83 – 84

Questa valutazione è da utilizzare in contesti particolari (es.: derby con forte rivalità sul campo e sugli spalti, gare fra squadre di alta classifica ecc..) nelle quali la difficoltà della gara e l'importanza del risultato rappresentano elementi importanti per la valutazione complessiva della prestazione. La partita deve soddisfare tutte queste condizioni altrimenti tale votazione non è utilizzabile.

B – PRESTAZIONE DI LIVELLO

Identifica una prestazione nella quale l'arbitro ha saputo effettuare delle scelte omogenee dovute ad una corretta lettura del gioco, con applicazione di un metro sostanzialmente coerente. Ha evidenziato prontezza ad arbitrare riconoscendo i cambi di ritmo della partita e utilizzando il giusto timing negli interventi. Si è inoltre appoggiato con il giusto atteggiamento con tutte le componenti ed ha saputo stemperare eventuali tensioni e/o prendere gli adeguati provvedimenti disciplinari. E' risultato complessivamente un arbitro credibile, producendo un arbitraggio accettato e condiviso. Ha contribuito efficacemente all'equilibrio della terna dando appropriati 'aiuti'. Sporadici i 'doppi fischi' effettuati. La gestione disciplinare è sempre stata attenta e corretta. Dimostra una buona conoscenza delle regole che applica correttamente. Buona la personalità dimostrata.

VOTAZIONE NUMERICA: 79 – 80 – 81

Questa valutazione è da utilizzare nelle gare di campionato quando la prestazione arbitrale molto positiva è supportata anche da una difficoltà della gara in termini di valutazioni tecniche, gestione e controllo della disciplina, pressioni ambientali, ecc.

C – PRESTAZIONE NEGLI STANDARD

Identifica una prestazione che complessivamente rientra tra i parametri tecnici, di conduzione, di gestione disciplinare, di atteggiamento e di meccanica arbitrale richiesti per gli arbitri di questa categoria. Le valutazioni effettuate risultano essere, per la maggior parte, omogenee; ha commesso alcuni errori nel fischiare qualche fallo o violazione e nel non fischiarne altre che meritavano un intervento, ma questo non ha condizionato la gara. Anche il comportamento del singolo all'interno della terna risulta essere equilibrato con un'adeguata capacità di relazione. La gestione disciplinare difetta di una certa precisione. Personalità che necessita di maggiore consapevolezza e decisione.

VOTAZIONE NUMERICA: 76 – 77 – 78

Questa valutazione è da utilizzare nelle gare di campionato quando la prestazione arbitrale si colloca negli standard richiesti ed è accompagnata da una gara che non ha richiesto particolari interpretazioni e decisioni arbitrali e anche l'andamento della stessa, indipendentemente dal punteggio, non ha comportato particolari criticità. Può essere usata nella maggior parte delle gare della fase regolare.

D - PRESTAZIONE SUFFICIENTE

Identifica una prestazione che risulta complessivamente sufficiente per quanto richiesto dalla gara. Tuttavia, tale prestazione si limita ad un'analisi e approccio arbitrale che difetta della necessaria concentrazione e della qualità del lavoro che sicuramente poteva essere superiore: evidenzia una prestazione poco incisiva e concreta, che non esprime completamente le possibilità e le potenzialità dell'arbitro. Si limita ad un'applicazione di routine delle proprie conoscenze e non apporta quella qualità arbitrale che poteva rendere la prestazione di un livello superiore. Anche il lavoro di terna è svolto con poca applicazione di quelle che sono le direttive (doppi/tripli fischi, interventi fuori competenza, meccanica con pochi movimenti e rotazioni). La gestione disciplinare non è affrontata e risolta con la dovuta personalità, risultando poco incisiva. La personalità non incide e non facilita l'accettazione delle chiamate dubbie o di scarsa consistenza tecnica.

VOTAZIONE NUMERICA: 73 – 74 – 75

Questa valutazione è da utilizzare in tutti i casi in cui la consistenza arbitrale, indipendentemente dalla tipologia della gara, esprime una qualità minima focalizzata solo sugli aspetti del gioco di più semplice lettura.

E – PRESTAZIONE INSUFFICIENTE

Identifica una prestazione negativa: sotto gli standard. L'arbitro risulta essere carente, anche solo a tratti, nella lettura del gioco con conseguente applicazione di un metro poco omogeneo; non riconosce i cambiamenti di ritmo della partita. Le sue scelte sono poco accettate da giocatori ed allenatori: è poco credibile. Sbaglia il timing dei suoi interventi, non è pronto/concentrato nei momenti topici. Difetta di presenza e personalità estraniandosi dal gioco per lunghi periodi, perdendo le opportunità di "fischio" oppure effettuando interventi fuori competenza; molti 'doppi fischi'. Gli eventuali provvedimenti disciplinari non sono efficaci o proposti con poco. Poca o scarsa personalità.

VOTAZIONE NUMERICA: 70 – 71 – 72

Questa valutazione è da utilizzare in tutti i casi in cui la prestazione arbitrale, indipendentemente dalla tipologia della gara, presenti evidenti carenze di ordine tecnico o di conduzione, che hanno inciso in maniera negativa sulla naturale evoluzione del gioco o hanno condizionato il risultato.



CRITERI DI TRASFERTA E PIANIFICAZIONE ARBITRI

1) Per poter effettuare la pianificazione, occorre aver accettato la gara (dal medesimo numero di cellulare in cui si è ricevuta la designazione della gara, chiamando il numero 0633223259 per le gare gestite dal Comitato Regionale o il numero 063322361 per le gare gestite dal Comitato Provinciale). Nel caso in cui non si riuscisse a confermare la gara, come sopra esposto, è indispensabile chiamare l'Ufficio Designazioni competente e richiedere l'inserimento manuale dell'accettazione verificando personalmente su F.O.L. che la procedura sia andata a buon fine.

2) **La pianificazione può essere generata e/o cancellata fino al momento dell'omologazione** della gara da parte dell'Ufficio Gare. Dopo tale operazione, solo l'Ufficio Contabilità potrà modificare, inserire o cancellare quanto digitato dal tesserato.

LA PIANIFICAZIONE DEVE ESSERE SEMPRE EFFETTUATA PRIMA DELLA DISPUTA DELLA GARA O COMUNQUE PRIMA DI INVIARE IL REFERTO VIA MAIL/SPEDIRE IL REFERTO.

3) La procedura corretta prevede, per la pianificazione, l'inserimento, da parte dell'arbitro, di tutte le tratte effettuate, **dalla residenza al campo di gioco e VICEVERSA**, in quanto il programma non prevede la creazione automatica del viaggio in modalità ANDATA E RITORNO.

4) La pianificazione **deve essere confermata due volte**: con la prima l'arbitro riceverà una mail in cui saranno riportati solo i dati relativi al viaggio; con la seconda conferma l'arbitro riceverà una seconda mail che riporterà tutti i dati relativi alla gara (gettone + viaggio). Tali mail non costituiscono documento di assegnazione della somma totale del tesserato, ma solo un promemoria. L'ufficio competente, dopo controllo, convaliderà o, accertate gravi difformità, modificherà la stessa senza doverne comunicare l'avvenuta operazione.

5) **E' fatto obbligo, ai due arbitri che partono da località vicinore, dell'uso di un solo veicolo. E' fatto altresì obbligo ai due arbitri che iniziano la trasferta da luoghi diversi di ricongiungersi, non appena e se il percorso lo consente, per raggiungere assieme il luogo della gara con un solo mezzo.** Il punto d'incontro è tale anche se viene a realizzarsi a poca distanza dal campo di gioco. In caso di mancato rispetto della disposizione di cui sopra, **verrà liquidato il rimborso chilometrico al solo 1° Arbitro.** Qualora nella pianificazione gli arbitri inseriscano la trasferta con auto separate e venga accertato l'utilizzo di una sola vettura, i responsabili saranno immediatamente deferiti ai competenti organi disciplinari. **Eventuali eccezioni di viaggio con due auto, A CAUSA DI EVENTI ECCEZIONALI E NON PREVEDIBILI, dovrà essere preventivamente autorizzato dal Comitato Regionale Veneto.**

6) Casi eccezionali, dovuti ad improvvisi impedimenti o impegni fuori dalla propria residenza, dovranno essere notificati lo stesso giorno della trasferta o, al massimo, entro le ore 12,00 del giorno successivo la trasferta, al Comitato Regionale Veneto e per conoscenza al CIA Regionale circostanziando i motivi.

7) **Le spese suppletive** (parking, vaporetto, traghetto, autobus) sostenute per le trasferte "disagiate" (Isole di Venezia), oltre ad essere inserite nella pianificazione sotto la voce "altro", **dovranno essere documentate** in PDF ed inviate, assieme al referto di gara, all'Ufficio Gare che, a sua volta, le notificherà all'Ufficio Contabilità. Qualora le citate spese non vengano debitamente documentate, il loro valore andrà ad aumentare la voce "compensi", con il rischio di vedersi tassati importi che compensi non sono. E' quindi interesse primario dell'arbitro adempiere alla disposizione.

8) Eventuali **particolari problemi riscontrati, l'arbitro DOVRA' CONTATTARE ESCLUSIVAMENTE E OBBLIGATORIAMENTE il proprio referente CIA Provinciale**, il quale provvederà ogni mese a raccogliere le segnalazioni che verranno inoltrate all'Ufficio Federale di competenza.



- 9) Saranno messe in pagamento solo le gare in cui saranno presenti le pianificazioni di entrambi gli arbitri e degli eventuali ufficiali di campo.
- 10) Le gare non omologate, per mancato arrivo del referto, non verranno liquidate, anche se fossero esistenti le pianificazioni.
- 11) Per una gara non iniziata saranno rimborsate le sole spese di trasferta.
- 12) I pagamenti verranno effettuati **SOLO tramite Bonifico Bancario** sul conto corrente del tesserato, memorizzato su FIP On Line (FoL). Coloro che non fossero in possesso di proprio conto corrente, in quanto minori, dovranno inserire obbligatoriamente i dati del conto (IBAN) di un proprio congiunto/fiduciario.



Il Presidente Regionale FIP
Roberto Nardi

Il Presidente Comm. Reg. CIA
Stefano Cazzaro